

il Mosaico

Parrocchia S. Giovanni Battista - Saronno

NATALE: LA BENEDIZIONE DEL SIGNORE

Carissimi, in questi giorni di preparazione al Natale ho fatto visita alle Vostre famiglie. E' una tradizione ancora positiva e benefica per tutti. Come sacerdote non ho visitato le Vostre famiglie per curiosità o per esprimere su di esse un giudizio. Entrando nelle Vostre case Vi ho portato come dono prezioso la benedizione di Dio e Vi ho rivolto uno sguardo di amore.

La benedizione del Signore assomiglia a un sorriso e vuole liberare ogni famiglia dalla banalità, dalla distrazione, da tutte quelle nubi che impediscono di vedere il cielo. Anche chi soffre per le sofferenze e le ferite nel corpo e nello spirito la riceve e sono proprio questi che l'aspettano con fede. La benedizione delle famiglie deve seminare un po' di festa. L'ho invocata soprattutto per chi ne ha bisogno. Mi sono lasciato guidare dalla parola del nostro Arcivescovo che qualche anno fa scrisse una lettera alle famiglie esprimendo questi pensieri: "So, infatti, di quanta tristezza e dolore possono essere fatte le giornate di chi è solo, di chi è malato, di chi porta ferite profonde nell'anima e nel corpo, di chi è angosciato per sé o per i suoi cari. A volte anche una piccola esperienza di gioia può aprire orizzonti nuovi, incoraggiare un modo più sereno di affrontare la vita e le sue asprezze, infondere la persuasione che la speranza cristiana non è illusione, una promessa di cui ci si può fidare".

Nelle Vostre case ho visto anche le tracce del Vostro dolore, della Vostra angoscia per malattie che non si risolvono, anzi perdurano nel tempo. Qui la fede è messa alla prova e la disperazione sembra vincere. Eppure dal

male può scaturire il bene, dalla prova sgorga il meglio delle persone. Ho scoperto la tenerezza e la delicatezza di tanti di Voi: la Vostra attenzione per i bambini, soprattutto per i più piccoli. Una casa dove ci sono i piccoli, ha delle particolarità meravigliose. Si gusta, qui, la gioia della vita, del sorriso, dell'imprevedibile, della festa.

Ci potrebbero essere occasioni favorevoli per trasformare una casa in un luogo ricco di affabilità, di disponibilità e di fede. Invito le famiglie a creare "riti di casa", come la preghiera comune, lo stare in compagnia, la benedizione

della mensa, i compleanni e gli anniversari di matrimonio... festeggiati insieme non per accumulare nuovi regali ma per sottolineare l'amore per la vita. La preghiera serale soprattutto utile per aumentare il senso dell'unità, il perdono reciproco, la condivisione delle speranze, il ricordo delle persone care.

La costruzione del Presepio in queste feste natalizie deve diventare l'occasione propizia per una sosta di riflessione e di preghiera per tutti, piccoli e grandi. Anche gli occhi devono offrire

stimoli che portano il cuore e la mente alla riconoscenza verso Dio che ci vuole tanto bene da farsi povero e bambino per noi.

In una casa cristiana ci deve essere un luogo che facilita il raccogliersi a pregare.

Nella visita alle famiglie ho ascoltato anche la preoccupazione per situazioni di difficoltà: mancanza di lavoro, sentirsi talvolta isolati perché anziani e trascurati, figli che crescono abbandonando la pratica religiosa e la fede. Problemi gravi ma non impossibili da risolvere.

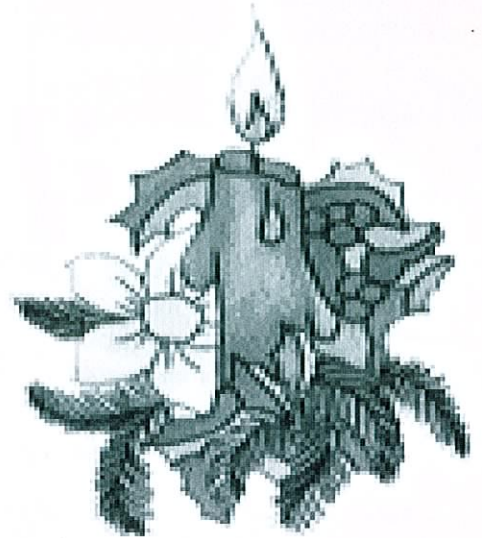
segue pag. 2





Occorre per tutti un impegno rinnovato: farsi più prossimi, più attenti e disponibili. So che qualcuno sta già organizzando iniziative concrete per aiutare i bisognosi. Li incoraggiamo a non desistere. Il bene fa bene a chi lo riceve e a chi lo compie. Invito soprattutto i ragazzi a non chiudere le porte del loro cuore al Signore. Non basta frequentare la catechesi per ricevere i sacramenti e poi... addormentarsi perché si "è a posto". Ci sono tante occasioni e proposte per crescere per ogni età sia in Parrocchia, sia in città. Bisogna informarsi. Qualcuno lo fa. Da soli ci si smarrisce; uniti si va avanti, perché sostenuti.

Nuove famiglie sono arrivate nel territorio della Parrocchia. Alla Comunità Parrocchiale già esistente si richiede certamente accoglienza e disponibilità. Ai nuovi arrivati chiedo di "farsi conoscere", manifestando il loro desiderio di crescere come cristiani e quindi di essere aiutati.



Sfruttiamo questo periodo natalizio. Ci vengono offerte tante occasioni per riflettere su temi di grande interesse per la vita e opportunità di meditazione sui contenuti della fede cristiana. Buon Natale a tutti con la pace nel cuore.

Don Luigi

NATALE IN MUSICA

La Corale Polifonica della nostra parrocchia, rinvigorita dall'innesto di nuove voci e preziosi elementi, ce l'ha messa proprio tutta in occasione di queste feste! Tutte le settimane, infatti, i cantori si sono ritrovati non solo per preparare alcune importanti S. Messe, durante le quali si sono alternati al tradizionale coro domenicale dei giovani, ma anche per predisporre al meglio la serata del concerto "Natale in laetitia": per la prima volta, infatti, la Corale ha deciso di offrire il concerto natalizio proprio nella nostra chiesa, un modo sicuramente originale e ben gradito per far arrivare a tutti i parrocchiani gli auguri di buone feste.



ZURICH SIM

Gruppo  **ZURICH**

Soluzioni per il risparmio

Promotore Finanziario

ALBERTO LEGNANI 
European Financial AdvisorTM

Fondi comuni d'investimento
Gestioni Patrimoniali
Conti Correnti
Mutui
Sicav

Tel. 338/6653221 – E-mail: alberto.legnani@tin.it



TOMBOLATA DI NATALE

Come ogni anno torna, in occasione delle feste del Santo Natale 2009, la tradizionale tombolata della parrocchia. Si tratta di un momento importante per questo Natale, per incontrarci e per condividere assieme la gioia di un pomeriggio di giochi e divertimento, contornato da meravigliosi premi! L'invito è rivolto a tutti: bambini, ragazzi genitori e nonni! Vi aspettiamo Sabato 26 Dicembre, Santo Stefano, per le ore 15.30 in oratorio. Non lasciatevi scappare questa bella occasione!



F.C.

BABBO NATALE

Quest'anno lasciate che sia Babbo Natale in persona a consegnare i regali di Natale ai vostri bambini! La sera della Vigilia gli animatori dell'oratorio, vestiti da equipe di Babbo Natale, consegneranno i vostri doni direttamente ai vostri bambini, passando a casa vostra. Se volete che sia il Grande Vecchio a consegnare i vostri regali, non dovete fare altro che lasciare il vostro nominativo e il vostro indirizzo, con tanto di recapito telefonico, in segreteria dell'oratorio entro Domenica 20 Dicembre e consegnare, sempre in segreteria, i doni che gli animatori porteranno poi a casa vostra! L'equipe arriverà nelle vostre case per le 22 circa della sera del 24 Dicembre. Per informazioni potete telefonare alla Segreteria dell'oratorio: 02 96248429.



F.C.

CONCORSO PRESEPI

Il Santo Natale è alle porte e nelle case continuano i preparativi per l'albero di Natale e, soprattutto, per il presepio! La Parrocchia organizza, anche per questo Natale, un fantastico concorso presepi, per testare la vostra inventiva e per premiare il vostro impegno e la bellezza dei vostri lavori! Il concorso è rivolto a tutte le famiglie; esso vuole rivalutare la bellezza di preparare il presepio tutti assieme, di mettere impegno in ciò che si vuole costruire e il significato che si vuole dare a ciò che si è fatto. Questi saranno anche i criteri principali che seguirà la giuria che valuterà i vostri presepi, nei giorni antecedenti all'Epifania. Il 6 Gennaio, dopo la Messa delle 10.30, avverrà poi la premiazione del miglior presepe del Natale 2009! Per partecipare è necessario comunicare il proprio nome alla segreteria dell'oratorio entro Giovedì 24 Dicembre, oppure a Federica al numero 3404918088, entro la stessa data. Partecipate numerosi! Non lasciamo che le nostre tradizioni più belle siano dimenticate!



F.C.

Auguri di
Buone Feste
La Redazione

CALENDARIO LITURGICO

DICEMBRE 2009

Sabato 12 dicembre

Ore 21: Concerto di Natale in chiesa - CORALE POLIFONICA

Domenica 13 dicembre

Ore 9: Inizio giornata ritiro ragazzi e genitori 5° elementare

Martedì 15 dicembre

Ore 17: Novena Natale

Domenica 20 dicembre

Ore 9: Inizio giornata ritiro ragazzi e genitori 1° Media
Ore 10.30: BENEDIZIONE STATUE GESU' BAMBINO "Presepe in Famiglia"

Ore 20.30: S. MESSA NATALE per Ragazzi e Genitori

Giovedì 24 dicembre

Ore 23.45: VEGLIA SOLENNE e S. MESSA NOTTE DI NATALE

Venerdì 25 dicembre S. NATALE

Ore 8.00: S. Messa

Ore 10.30: S. Messa

Ore 18.00: S. Messa

Sabato 26 dicembre S. STEFANO

Ore 8.00: S. Messa

Ore 10.30: S. Messa

Ore 18.00: S. Messa

Ore 15.30: TOMBOLATA nel salone dell'oratorio

Giovedì 31 dicembre

Ore 18: S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO e CANTO DEL TE DEUM

GENNAIO 2010

Venerdì 1° gennaio CAPODANNO Giornata della Pace

Ore 8.00: S. Messa

Ore 10.30: S. Messa

Ore 18.00: S. Messa

Martedì 5 gennaio

Ore 18: S. Messa vigilare

Mercoledì 6 gennaio EPIFANIA

Ore 15.30: BACIO GESU' BAMBINO E GIORNATA DELL'INFANZIA MISSIONARIA

Domenica 24 gennaio

Ore 10.30: festa anniversari di matrimonio (Comunicare in Segreteria Parrocchiale i nominativi delle persone che intendono festeggiare)

NOTIZIE DAL CONSIGLIO PASTORALE

Domenica 29 novembre u.s. presso il Collegio dei Padri Oblati Missionari di Rho si è tenuta l'annuale riunione di tutti i Consigli Pastoralisti Parrocchiali del Decanato di Saronno. L'incontro, tenuto da Don Cristiano Passoni, ha avuto come tema il nuovo cammino della Chiesa, la nuova realtà delle parrocchie e la stesura della Carta di Missione. Per meglio comprendere l'argomento, bisogna rifarsi alla visita pastorale a Saronno del Cardinale Dionigi Tettamanzi avvenuta nel mese di maggio ed alla successiva Sua lettera pervenuta ai sacerdoti e a tutti i membri dei vari consigli pastorali nel mese di settembre. In questo documento l'Arcivescovo riconosce che le nostre parrocchie sono ancora ben radicate in una solida tradizione cristiana, ricche di molte opere ed iniziative, tuttavia sottolinea la necessità di impegnarsi in un coraggioso ed intelligente sforzo di rinnovamento per rispondere alle nuove sfide di questo nostro tempo. Occorre offrire una testimonianza di autentica comunione, perché l'annuncio del Vangelo sia più credibile ed incisivo. Sarà un cammino difficile e faticoso per i preti che vi sono



impegnati e per le comunità che dovranno fare i conti con una realtà diversa, dovranno affrontare novità che richiedono molta energia, molta pazienza ed intelligenza per trovare risposte più adeguate. Comunque, prima di domandarci cosa fare e dove andare, dobbiamo chiederci dov'è oggi il Signore: questo ci farà vivere l'esperienza della comunione. La storia ci insegna che i periodi di transizione hanno sempre dato origine a malumori, inquietudini e incomprensioni. Tutto questo però non deve prevalere sul nostro impegno, perché il nostro fine comune deve essere la ricerca del Signore. Per avere una visione del nuovo cammino che la comunità cristiana dovrà intraprendere, Don Cristiano ci ha portato ad esempio il viaggio di

missione degli Apostoli in Oriente: essi partirono sprovvisti di tutto "né bastone, né bisaccia, né pane, né denaro", annunciando ovunque la buona novella e operando guarigioni (Lc 9,1-6,10). Anche noi per affrontare questo nuovo cammino potremmo riprendere queste semplici istruzioni, capaci di ridurci all'essenziale, proprio nel momento in cui ci sentiamo più fragili e smarriti. L'invito allora è quello di togliere altre zavorre dalla nostra bisaccia, tutte quelle che appesantiscono inutilmente il nostro viaggio, per tornare a comprendere come si parte per la missione e come la si vive.

Gianna De Varda

NATALE SIAMO LIBERI PER AMARE.

Possiamo rifiutare, non riconoscere il dono che ci viene da Gesù, possiamo anche non prenderlo sul serio e poi lamentarci che ci manca proprio quello che solo Lui può darci. Rimarrà sempre il contrasto tra noi e il suo dono. Ma Lui continuerà a proporci il **suo Natale**, il suo farsi piccolo, per innalzarsi a Lui, perché sa che noi ne abbiamo bisogno, solo questo dà senso alla nostra vita. Lui è sempre disposto.

PERCHÉ VOLARE ALL'EST PER I TUOI DENTI?

OGGI PUOI AVERE QUA GLI STESSI PREZZI BASSI

a due passi da casa e, con in più, la professionalità e garanzia italiana!

Da oggi anche a:

CASTELLANZA
BUSTO ARSIZIO
CANTU'
SARONNO
Numero Verde

800-088315

www.amicodentista.com
I TUOI DENTI AL GIUSTO PREZZO

Il Santo Natale ieri, oggi, nel mondo.... per sempre

E' NATALE ANCORA

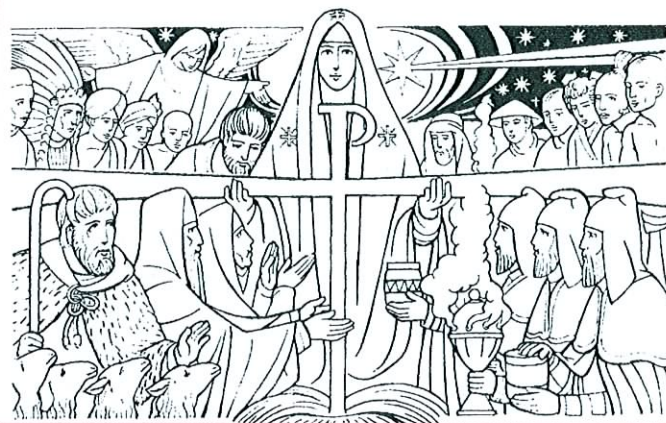
E' NATALE ancora una volta.

Si ripetono i riti, gli inviti, i consumi. Ma qualcosa è cambiato, abbiamo perso qualche cosa che rende il Natale autentico. Eppure scriveva Don Primo Mazzolari: «questo Natale è come tutti gli altri Natali, i Natali che sono passati e i Natali che verranno: è un grande dono fatto a povera gente. Povera gente quella di tanti anni fa, quando Gesù nacque da una vergine nella stalla di Betlemme; povera gente quella che venne dopo. Povera gente sempre, anche se mutano gli imperi, le civiltà, le economie. In questo inguaribile contrasto tra noi e il dono, è la sostanza del Natale, il suo significato divino, il suo mistero...».

Siamo sempre e tutti «povera gente», per questo il NATALE è per noi.

Sono tornato con la mente ai Natali della mia vita.

NATALE di quando ero bambino. Non era un peso la povertà, era la condizione normale. D'inverno vedevi «i fiori» di ghiaccio sulle finestre, per il gelo e, prima di andare a letto, mettevi lo scaldino tra le lenzuola. Eppure c'era tanto calore... in quella povertà Natale voleva dire sentirsi amati, sentire



attorno il calore della famiglia e della comunità in cui si viveva l'attesa della mezzanotte santa. Ma intanto si addensavano le nubi.

NATALE di guerra. Allora sì, ho vissuto la povertà. Mancava proprio tutto, i sacrifici erano tanti, i giocattoli te li dovevi costruire con le tue mani. Erano Natali pieni di attesa per quelli che erano lontani da casa, di attesa che tutto finisse come un grande incubo, eppure erano Natali carichi di speranza per i tempi migliori che sarebbero certamente venuti.

NATALE della ricostruzione. Sono stati anni intensi di impegno per riprendere, pieni anche di tante attese che poi si sono rivelate illusioni. Abbiamo riempito la mente e i cuori delle cose da possedere, ci siamo svuotati di valori. Anni di tensioni sociali e di rivendicazioni, anche nel desiderio di dare ai figli tutto quello che noi non avevamo avuto.

NATALE del benessere. Abbiamo poi raggiunto il benessere, abbiamo iniziato la strada dei consumi. Il Natale ne ha risentito: è diventato sempre più un pacco-regalo, con tanti nastri, sempre più povero di contenuto. L'attesa di Colui che viene tra noi è andata sempre più perdendosi. Si è incominciato a sostituirlo con il babbo natale. Si voleva togliere la «mistificazione» di Gesù Bambino e se ne sono trovate altre... Ma il bisogno di Dio è rimasto.

NATALE della contestazione. Non si poteva evitare la contestazione a un sistema che aveva messo da parte la persona e i valori. E' scaturito un insieme di verità e di errori, di richiami seri e di impostazioni aberranti; una ventata, almeno tra i giovani, di sincerità e di speranza nella possibilità di cambiare. Speranze mal riposte, dichiarazioni velleitarie, strumentalizzate da diverse parti, hanno avuto seguito i cattivi maestri, eppure c'era e rimane un disperato richiamo ai valori.

NATALE degli anni bui, invano illuminati dalle luminarie sempre più appariscenti. E' ormai consumismo, non si sa più che Natale si festeggia, è tornato ad essere la festa pagana del sole che ritorna. Incomincia il fenomeno della droga, sono gli anni del terrorismo e della violenza. Può una notte far dimenticare i problemi? Eppure le risorse di fiducia messe nel nostro spirito, continuano a sostenerci e la speranza non viene meno.

segue pag. 6.





NATALE, quando sono crollati i miti e i muri: una schiarita nel cielo, un respiro diverso. Ma non è così facile; costa sempre la conquista della libertà e soprattutto richiede onestà morale. Il crollo dei miti sta travolgendo anche i sistemi; emerge la povertà di valori. Arrivano i nuovi poveri da tutte le parti del mondo, è ancora Gesù che cerca invano una casa.

NATALE dei nostri giorni. Siamo ai nostri giorni, carichi di preoccupazioni per la crisi, giorni di sfiducia, i mezzi di comunicazione ci stanno sommergendo di brutture ... Siamo pieni di surrogati ma poveri di umanità, esposti al contagio del materialismo e dell'indifferenza. Ci sono ancora luminarie e lustrini, doni e distrazioni ... ma questo non è il NATALE. Comprendiamo che siamo troppo pieni di noi stessi per far posto a Gesù che viene.

Eppure ricerchiamo sempre più la verità, l'onestà, la sincerità, la bellezza. In realtà del Natale di Gesù abbiamo proprio bisogno. Abbiamo bisogno di liberare il cuore, abbiamo bisogno che, nella povertà, nella sobrietà e nella solidarietà possiamo incontrare la pace che solo Lui può dare. Abbiamo bisogno di ritrovare la gioia di essere e di vivere come fratelli perché siamo amati dal Signore.

NATALE è ancora e soprattutto un dono per noi «povera gente».

Don Angelo

I NONNI CANTAVANO IL NATALE

Quando non c'erano i termosifoni e le stufe, si aspettava nel tepore della stalla la mezzanotte Santa. Intanto si raccontavano storie e fiabe e si cantava nel dialetto dei nostri paesi.

*Andemm, andemm Vergin
Maria*

*Per capire: tòco = un pezzo; sét = sete;
sbassava = abbassava; sogn = sonno; dormii
= dormite;
corrii = correte; vourii = volete; nassuu = nato;*

*San Giusèpp e la Madòna
che andaven vèrs a Betlemm.*

*Quand fur stati innanzi un tòco
la Madòna la gh'aveva sét.
Andemm, andemm Vergin Maria
una quai fontana la troveremm.*

*Quand fur stati innanzi un tòco
la fontana si l'hann trovada.
Bevii, bevii Vergin Maria,
bevii, bevii fin quand' vourii.*

*La Madòna la se sbassava,
la fontana la se alzava.*

*Quand fur stati innanzi un tòco
la Madona la gh'aveva sogn.
Andemm, andemm Vergin Maria,
una quai stala la troveremm.*

*Quand fur stati innanzi un tòco
una stala si l'hann trovada.
Durmii, durmii, Vergin Maria,
Durmii, durmii fin quand' vourii.*

*Quand fu stada la mezzanotte
l'è nassuu noster Signur
Còrrii, còrrii SanGiusèppe
l'è nassuu noster Signor.*

*San Giusèpp e la Madòna
che andaven vèrs a Betlemm.*





CHI HA CREA 'L MOND

E' una filastrocca cantata in attesa della mezzanotte.

Ne abbiamo riportato solo cinque passaggi, erano molti e costituivano un vero ripasso delle conoscenze Cristiane: chi ha creato il mondo è stato Nostro Signore e il numero uno è sempre la culla del Signore Gesù.

Per capire: cüna = culla, sô = sole, bò = bue.

Üna, üna, Bambin in de la cüna,
la lüna e 'l sô.

Chi ha creaa 'l mond
l'è sta noster Signor

Duu, duu l'asin e 'l bò,
Bambin in de la cüna,
la lüna e 'l sô.

Chi ha creaa 'l mond
l'è sta noster Signor.

Trii, trii, i santi trii re magi
l'asin e 'l bò,
Bambin in de la cüna,
la lüna e 'l sô.

Chi ha creaa 'l mond
l'è sta noster Signor.

Quatter, quatter, i quatter
Evangelista,
i santi trii re magi,
l'asin e 'l bò,
Bambin in de la cüna,
la lüna e 'l sô.
Chi ha creaa 'l mond
l'è staa noster Signor

Cinq, cinq, i cinq piàgh del Signor,
i quatter evangelista,
i santi trii re magi,
l'asin e 'l bò,
Bambin in de la cüna,
La lüna e 'l sô.
Chi ha creaa 'l mond
l'è staa noster Signor.

IL GIORNO di NATALE nel MONDO

In terre di missione, in Paesi devastati dalla violenza, dal dramma della povertà e da nuove forme di sfruttamento, il mistero del Natale diventa segno di speranza non solo per i cristiani. In Stati ricchi, caratterizzati da società consumistiche, si rischia invece di smarrire il vero significato di questa festa. Lo sottolinea **mons. Aldo Giordano**, segretario generale del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa: "Si ha in molte nazioni, soprattutto in quelle occidentali, l'impressione che venga un po' meno il protagonista vero del Natale. E' un po' un segnale che vogliamo la festa: siamo molto attaccati a questa tradizione, amiamo la famiglia, i bambini, lo spirito della pace, però lo sradichiamo dalla sua radice che può generare tutto questo. Questo è il pericolo. La festa, il senso della famiglia, gli auguri, il senso dei doni, credo che siano elementi da conservare; quindi, siamo aperti a queste tradizioni. C'è bisogno di una grande opera di evangelizzazione, di annuncio che mostra come tutte queste realtà siano molto importanti. Ma devono essere costruite e devono avere una radice".

In alcuni Paesi dell'America Latina, come la Colombia, il Natale è una luce di speranza contro le ombre delle violenze e del materialismo. Il missionario salesiano, **padre Raul**

Rojas: "Nonostante tutti i problemi, il Natale si celebra sempre con molta emozione. E' un momento speciale per tutte le famiglie. C'è anche l'influenza materialistica, ma penso che prevalga l'aspetto religioso". Ma è possibile estendere a tutto l'anno questo atteggiamento solidale? "Per l'attenzione particolare ai bambini, e soprattutto ai bambini poveri, c'è molta solidarietà in questo momento. A Natale, poi, si intraprende un cammino per aiutare, soprattutto in questo momento, alla pace, perché vogliamo che questa pace arrivi il più presto possibile."

In Africa. La dimensione più autentica e spirituale del Natale si può cogliere in diversi Stati africani. E' quanto sottolinea **padre Luca Treglia**, direttore della radio Don Bosco in Madagascar. "Il Natale è vissuto soprattutto nello spirito cristiano: c'è Gesù che viene nel mondo per salvare l'uomo, e questo viene molto compreso qui. Nel cristiano malgascio c'è questo senso di speranza. In alcuni Paesi, poi, il mistero del Natale diventa più comprensibile. Afferma **padre Kizito**

Sesana, missionario comboniano in Kenya nelle baraccopoli di Nairobi: "Qui il mistero diventa più profondo, più comprensibile, più vivo, perché il

Dio che si fa Uomo lo vediamo nei bambini, nei neonati, nelle persone che vivono nelle baraccopoli, nelle persone che vivono situazioni di estrema povertà, di estremo squalore". Gesù Bambino - ha detto Benedetto XVI all'Angelus lo scorso 9 dicembre è il criterio di misura che Dio ha dato all'umanità. Dice **padre Kizito Sesana** "Non c'è niente come un bambino piccolo che è bisognoso per richiamarci al fatto di essere umani. Non si possono dare misure: il cuore si





deve aprire e deve essere disposto ad accogliere. Il Bambino Gesù è il simbolo di tutti questi bambini del mondo che ci mandano il loro grido di aiuto. Il Natale nostro, nonostante questa realtà difficile, è senz'altro un Natale felice".

Trasferiamoci in Asia, dove in molti Paesi, il Natale costituisce un'importante occasione per far conoscere le verità della Chiesa anche ai non cristiani. E' quanto sostiene padre Edi Foschiatto, saveriano a Taiwan: "Anche se non sanno il significato del Natale, però si introduce il mistero del Natale, della storia di Gesù tra queste persone che per la prima volta si incontrano ed entrano in una chiesa. La storia di Gesù è una storia che porta speranza anche a questo Paese che è un po' chiuso; è chiuso dalla grande Cina ...". Restiamo in Asia e andiamo in Bangladesh ed esattamente a Khulna, dove il mistero del Natale viene vissuto con grande gioia. Il missionario saveriano, padre Livio Solveti: "E' la festività più grande che loro sentono, per cui pregano, cantano ... E' una festa che anche il governo ha autorizzato".

In Indonesia il Natale è un momento di dialogo, un'occasione di meditazione anche per i non cristiani. Padre Silvano Laurenzi: "In Indonesia, la festa del Natale è molto sentita da tutti, anche da parte degli islamici e dei fedeli delle altre religioni: è un momento di dialogo. Loro ci osservano e vedono che da parte nostra c'è tutta la buona volontà di vivere insieme, di collaborare". L'Indonesia, purtroppo, è un Paese segnato anche dalle violenze. "L'unica strada per vincere questa violenza è solo l'amore, l'amore e la pazienza. Poco alla volta, questi valori si stanno imponendo. La maggioranza della popolazione è pacifica ed è disposta anche al dialogo. Da parte nostra c'è tanto amore e tanta pazienza".

Trasferiamoci infine in Oceania e andiamo in Australia, dove il Natale risente della mentalità consumistica. Ascoltiamo il dottor Elio Gagliardo, del cammino neocatecumenale e medico: "L'Australia è un Paese cristiano dove c'è una percentuale di cattolici e anglicani, ma siamo in una fase post-cristiana. Si è perso il mistero del Natale, come lo vive la Chiesa. E' diventata una festa consumistica". In Australia emergono comunque segnali di speranza. "Sempre, in ogni uomo e penso in ogni situazione, anche in un Paese come l'Australia ... E' logico che nel cuore di ogni uomo c'è il desiderio della pace, c'è il desiderio della sicurezza, di trovare una risposta alle domande fondamentali dell'uomo. Di fronte alla sofferenza che, comunque ogni uomo ha, è logico che ha bisogno di una risposta, di una speranza. E in questo senso, certamente il Natale apre anche alla speranza".

Così il Natale di Gesù è importante per tutti, in tutti i luoghi e sempre. Viviamolo anche noi in modo autentico.

SIAMO AMATI... IL NATALE È PER NOI.

Natale vuol dire che ogni uomo è amato da Dio, è degno di stima e di fiducia, ha diritto al rispetto perché Dio, immenso e grande, si è fatto vicino a noi. Ha assunto la nostra natura, si è fatto uomo, vuol condividere la nostra storia per alzare la qualità della nostra vita, della vita di tutti gli uomini, perché tutti siamo «figli nel Figlio». Questa è la dignità della nostra vita.

Natale vuol dire che Dio non si stanca di noi, nonostante i nostri rifiuti.

Se abbiamo una speranza vera che questo mondo possa cambiare in meglio, il Natale è per noi,

se desideriamo essere accolti, avere certezze e fare del bene, il Natale è per noi,

se siamo ancora capaci di stupore per gli occhi di un bimbo, il Natale è per noi,

se siamo miti e umili di cuore, se siamo poveri di spirito, il Natale è per noi,

se desideriamo fortemente la giustizia e l'onestà, incominciando da noi, il Natale è per noi.



A cura di don Angelo



L'UPG SI PREPARA AL NATALE

È ricco il programma per i ragazzi dell'UPG che si preparano al S.Natale e a trascorrere insieme la festa di Capodanno. I 18/19enni hanno da poco ultimato un pellegrinaggio di tre giorni a Pavia, che ha visto alternarsi momenti spirituali a momenti comunitari e di divertimento. Percorrendo le orme di Sant'Agostino, è stato per loro possibile incontrare il Vescovo di Pavia, Sua Ecc.za Mons. Giovanni Giudici, e fare un'esperienza presso la "Casa del Giovane", nata dall'impegno e dalla testimonianza di vita di don Enzo Boschetti e di molti giovani, collaboratori e volontari, che hanno accettato la sfida della responsabilità di fronte al dramma del disagio giovanile e della povertà. Anche per i preadolescenti e gli adolescenti è previsto un momento di preparazione e di riflessione: per i primi il ritiro è per il 13 dicembre, mentre per i secondi è per il 14. Come di consueto, si terrà inoltre la



novena delle 7 in S. Antonio, dal 16 al 24 dicembre. Subito dopo S. Stefano, i ragazzi di 1°, 2° e 3° media partiranno per una vacanza comunitaria di tre giorni sulla neve, a Lizzola (BG), in autogestione nella casa Hotel Camoscio. Un'opportunità per vivere una bella esperienza di fraternità, amicizia, preghiera e allegria, aiutati e sostenuti dagli educatori. Al loro ritorno, partiranno per la stessa meta gli adolescenti, 18/19enni e giovani dal 29 dicembre al 2 gennaio 2010. Il tema che guida quest'anno è "C'è di più", un invito a non essere mediocri, superficiali. Una

chiamata a scoprire la bellezza di una vita veramente vissuta, che non ha paura ogni tanto di osare, di fare qualcosa che vale, che lascia il segno. Questa, come le vacanze comunitarie degli scorsi anni, si propone come un'opportunità per fare un passo in più.

Silvia Legnani

WEEKEND MISSIONARIO

Venerdì 11 e domenica 13 dicembre: sono i due giorni fissati per i due importanti appuntamenti con Oscar e la sua famiglia. I nostri amici missionari (fondatori dell'Associazione Aiuti Terzo Mondo, che da anni sosteniamo) sono infatti in Italia in questo periodo e, nonostante i numerosi impegni, hanno voluto incontrarci in queste due occasioni. Venerdì 11 è stata organizzata una cena condivisa a cui sono stati invitati adolescenti, 18/19enni e giovani, dopo la quale tutti hanno avuto modo di chiacchiere con Oscar e Laura, che hanno aggiornato "dal vivo" riguardo la situazione boliviana, come procede la vita nei due centri d'accoglienza di Santa Cruz e come stanno i nostri amici lontani, e hanno illustrato i progetti futuri. Per quanto riguarda domenica 13, Oscar si era da tempo reso disponibile per partecipare, con una breve testimonianza, alla S.Messa delle ore 11.00 in Sacra Famiglia, e alla serata di festa e musica organizzata proprio in onore dell'Associazione Aiuti Terzo Mondo: il gruppo degli "Skortza", infatti, ha proposto un'esibizione dal vivo presso il teatro S. Giuseppe di Rovello Porro, presentando il cd BARALA ITA che contiene canzoni rock-pop, composte dai ragazzi stessi della band con temi missionari e sociali per ringraziare il Signore dei doni della carità fraterna e per celebrare la speranza che viene da una vita vissuta in Cristo al servizio dei fratelli.



Mons. Sergio con famiglia Strazzi e alcuni volontari

Per quanto riguarda, infine, i mini-mercatini missionari svoltisi nelle due parrocchie domenica 22 novembre, ringraziamo di cuore tutta la comunità per il solito sostegno e generosità dimostrati: sono stati raccolti circa Euro 1800, consegnati direttamente nelle mani di Oscar e Laura.

Auguriamo a tutti un buon cammino verso il Natale!

Il Gruppo Missionario

EUROSPAR



Il Vostro negozio di fiducia

VIA PREALPI - SARONNO

"PERCHÉ PER LORO NON C'ERA POSTO."

L'immagine che del Natale ci viene trasmessa dalla pubblicità è sempre qualcosa di gioioso, di una ricorrenza che va festeggiata facendo e ricevendo regali, siamo invitati a consumare di tutto e di più in nome di quel benessere materiale che sembra essere diventato l'unico scopo della vita. Vado contro corrente e mi soffermo sui momenti che precedono quell'Evento che ha rivoluzionato passato e futuro dell'uomo, momenti che devono essere stati veramente difficili per quella coppia che, per compiere un dovere civico (il censimento), si mise in viaggio - a quei tempi! - con la speranza di trovare un posto in caso di necessità.

Speranza, come quella di tante donne e tanti uomini che partono verso territori sconosciuti, verso culture diverse dalla loro, attirati dal miraggio di una vita senza guerre, di una esistenza non condizionata solo dalla ricerca del cibo, convinti che troverebbero finalmente quel minimo di serenità che manca a casa loro.

Speranza, come quella delle persone anziane sole o di familiari che non riescono più a seguire i loro cari per l'aggravarsi di malattie, per l'impossibilità di offrire spazi necessari ad una vita normale, per l'incapacità di sostenere costi occorrenti per le cure sanitarie ed assistenziali. Anche allora quella speranza fu disillusa e il Messia nacque in una grotta, fu deposto in una mangiatoia, visitato da stupiti pastori Perché meravigliarsi quando poi

fu crocefisso?

Oggi io quante volte dico: "...per te non c'è posto!" Non c'è posto perché sei di colore diverso. Non c'è posto perché porti via lavoro. Non c'è posto perché la pensi in un modo diverso dal mio. Non c'è posto perché non ce la fai a pagare la retta e nessuno ti aiuta. Non c'è posto perché non puoi permetterti avvocati schierati a sollevare pregiudiziali a difendere i tuoi interessi. Non c'è posto perché le Istituzioni tagliano i costi sociali, le spese che non fanno pubblicità, quelle che non hanno un immediato ritorno in termini di voti; chiedono agli ospedali di dimettere i ricoverati nel più breve tempo possibile, tanto ci sarà qualcuno che provvederà; escogitano cavilli per diminuire i contributi alle Residenze Sanitarie Assistite pur imponendo alle stesse un continuo miglioramento dell'assistenza ed elaborando norme a volte assurde e dispendiose. Credo che ognuno di noi potrebbe aggiungere tanti altri "...per te non c'è posto". Come posso avere speranza che finalmente nell'uomo prevalgano sentimenti di fraternità, solidarietà, sussidiarietà? Ad un Abramo dubbioso Dio promise che sarebbe diventato padre di tutte le genti: Abramo credette, gli fu reso merito e vide il grande Giorno.

Anch'io guardo con fiducia al Santo Natale, alla rinnovata promessa di "pace in terra agli uomini di buona volontà".

Da Casa Gianetti gli auguri di Buon Natale e felice 2010.

Luigi Colombo

"RAGAZZI" DI CASA GIANETTI INCONTRANO "QUELLI" DELLE ORSOLINE

Riceviamo e pubblichiamo la testimonianza di una ragazza della Scuola Media delle Orsoline, dopo la tradizionale visita pre-natalizia agli Ospiti di Casa Gianetti.

Per noi della scuola media Orsoline di S. Carlo di Saronno è ormai diventata una tradizione visitare la casa di riposo Gianetti, che consideriamo un luogo familiare, sempre disposto ad accoglierci con un sorriso. A nostro parere è un'esperienza nuova e molto emozionante, dato che per tutta la durata del pomeriggio ci siamo divertiti a cantare con i nostri nonni e a diffondere allegria e umorismo. Beh, la 3^A non è passata inosservata! Non ci vergognamo a dire che siamo la classe in assoluto più rumorosa e vivace della scuola, perché noi lo consideriamo come un pregio!

Ad ogni modo, durante il viaggio per arrivare alla Casa Gianetti, ognuno di noi cercava di immaginare il modo migliore per intrattenere chi ci ospitava. Eravamo certamente nervosi, per un eventuale fiasco! Ahah!

Ma abbiamo dato il meglio di noi...e ci hanno riempito di complimenti! Al nostro arrivo, il professore di religione ha dovuto faticare più di quanto si potesse pensare per farci entrare al momento giusto e dal posto giusto... Ci hanno poi condotto in una sala dove abbiamo posato le cartelle, e abbiamo salutato uno per uno gli anziani, che sembravano davvero contenti di vederci, forse perché sono riaffiorati in mente ricordi della loro infanzia. Abbiamo inoltre avuto modo di conoscere e conversare con parecchie persone, molto simpatiche e soprattutto molto sveglie, che ci hanno chiesto il

nostro nome e la nostra età. In seguito, accompagnati da un caloroso applauso, ci siamo accomodati nella sala dove avremmo passato un pomeriggio diverso dal solito. Per prima cosa abbiamo recitato in dialetto: la nostra interpretazione ha riscosso molto successo, tutti hanno avuto modo di immedesimarsi! Hanno anche apprezzato i nostri tentativi di comunicare con loro in dialetto, ovviamente non perfettamente; ognuno infatti parlava cercando di imitare i propri genitori o i propri nonni, ma venivamo spesso corretti...e questo ha reso tutto più divertente.

Ci siamo sorpresi nel momento in cui alcuni animatori hanno proposto di cantare delle canzoni tutti insieme, per poi scoprire che la maggior parte degli anziani, a gran voce dimostrava di essere più intonata di noi. Abbiamo cantato le canzoni dei loro tempi, conosciute ancora oggi, ed è stato davvero piacevole. Dalle loro espressioni abbiamo capito che la nostra visita è stata gradita, e potevamo giudicare dai loro occhi ciò che pensavano.

Consigliremmo a tutti di vivere esperienze simili, che permettono di scoprire aspetti della vita mai conosciuti, come ad esempio la sensazione di soddisfazione e gratificazione per aver compiuto un gesto d'amore e affetto verso gli altri; uno dei vantaggi di queste esperienze è che, oltre a donare un sorriso e a rallegrare una giornata, ci si sente immediatamente realizzati, e si vorrebbe continuare a contribuire nella società rendendosi utili. Insomma, noi ragazzi consideriamo questa iniziativa come molto educativa e la suggeriamo a chiunque.

Clara Morelli (3^AA- SMO)

FERRAMENTA MAJO

Professionalità

Precisione

Cortesia

via Togliatti, 21/f

☎ 02-9624274

21047 SARONNO

ASILO VERSO NATALE E IL 2010

L'asilo infantile Regina Margherita ha in programma due eventi importanti nell'arco di un mese: la festa del S. Natale e l'open day con la presentazione dell'istituzione. "Natale al settimo cielo" è il titolo dello spettacolo che andrà in scena mercoledì 16 dicembre alle ore 18 al teatro Giuditta Pasta, una storia animata dai bambini, che si alterneranno in canti e balletti, coadiuvati dal sostegno delle insegnanti. Per la quantità definita di posti al teatro e per la numerosità della popolazione scolastica, all'evento, organizzato in collaborazione con la SOCIETÀ COOPERATIVA CULTURALE AGRICOLA DI CASSINA FERRARA e l'assessorato alla cultura del Comune, l'entrata è stata riservata ai familiari dei bambini.

Per i genitori dei bambini nati nel 2007/2008 (fino al 28 febbraio), il 5 febbraio 2010 scade il termine fissato per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia del nostro quartiere per l'anno scolastico 2010/2011. Si invitano i genitori dei bambini appartenenti a questa fascia d'età a partecipare



all'open day fissato per sabato 23 gennaio dalle ore 10 alle 12, dove il corpo insegnante presenterà ai convenuti il progetto educativo-didattico e l'organizzazione scolastica di massima. In tale occasione sarà anche possibile visitare l'edificio, i locali interni e gli spazi riservati all'attività scolastica. Mentre, l'open day riservato ai bambini è programmato nella

mattina di lunedì 3 maggio dalle ore 9.30 alle 11.00. I genitori interessati potranno ritirare la domanda d'iscrizione da presentare all'ufficio segreteria dal 25 gennaio al 5 febbraio con i seguenti orari: 9.30 12.00/14.00 15.00, sabato escluso. Si ricordano le peculiarità dell'ente, quali la storia pluricentenaria, l'autonomia giuridica, l'indirizzo religioso cattolico, lo statuto di scuola paritaria e convenzionata con il Comune e le finalità, come quella educativa, di sviluppo della personalità, assistenza e di preparazione alla scuola dell'obbligo.

Luca De Lucia

LA NOSTRA AMOR E IL NATALE

Il Natale è ormai alle porte, la fine dell'anno si avvicina: per l'Amor Sportiva è tempo di bilanci e di riflessioni. Per molte categorie i rispettivi "gironi d'autunno" sono terminati, per la prima squadra e per la juniores invece i campionati sono ormai entrati nel vivo, e cominciano a delinarsi scenari e prospettive. L'avvicendamento nella direzione della Società ha portato numerosi cambiamenti di ruoli e di persone, molto è stato fatto e molto è ancora da fare, l'impegno è rilevante e le risorse sono purtroppo limitate. Alcuni servizi sono ormai funzionanti a pieno regime, come il pulmino che accompagna molti ragazzi agli allenamenti,

e alleggerisce gli impegni di molti genitori, e come il piccolo punto di ristoro del campo di via Trento che è diventato anche un luogo di ritrovo per i nostri ragazzi dove incontrarsi dopo le partite. Altre novità si realizzeranno invece nei prossimi mesi, compatibilmente con le risorse economiche di cui si potrà disporre. E' tempo come dicevamo anche di bilanci sportivi: cambiamenti importanti di solito richiedono tempi non brevi per poter incidere, ma i primi risultati si possono già intravedere, sia in termini organizzativi che di classifica. In molti campionati le nostre squadre sono nelle prime posizioni, come ad esempio i Pulcini 01 (primi), i Pulcini 00 (terzi), i Pulcini 99 (primi), gli Esordienti 97 (secondi), la Juniores (secondi) e la Prima Squadra (secondi). Lo scopo primario della nostra Società Sportiva è quello di promuovere la crescita, non solo tecnica, dei ragazzi. Il calcio è un gioco di squadra, e quando si cresce in gruppo, i risultati non possono che arrivare.

Per festeggiare tutti insieme il Natale ci ritroveremo sabato 19 dicembre alla S. Messa delle 18.00. Questo è un momento al quale tutti noi teniamo in modo particolare, cui seguirà una lotteria e lo scambio di auguri, un'occasione per ritrovarci e incontrarci anche al di fuori dei campi di gioco. Buon Natale a tutti!

Patrizio Garini



FERMECCANICA

FERMECCANICA s.r.l.
COSTRUZIONI METALLICHE
Via Stoppani 10 - 21047 Saronno (Va)
Tel: 02.9602783 - 02.96709416
Fax: 02.96701175

Strutture metalliche,
Edifici civili, Edifici industriali, Capannoni, Soppalchi,
Pensiline,
Pipe racks, Scale di sicurezza,
Montaggi industriali
www.fermeccanica.it
E.mail: info@fermeccanica.it
E.mail: tecnico@fermeccanica.it
Albo Nazionale Costruttori cat.18S

CENTRO SOCIALE

Carissimi, un altro anno volge al termine, il Centro Sociale ha operato in modo che tutti gli impegni presi sono stati realizzati. L'anno che si affaccia ci vedrà impegnati a fare di più e meglio.

Oltre agli impegni ormai di routine, il 2010 vedrà un nuovo gestore del bar e una bella realtà che sta nascendo: "GLI AMICI DELLA CASSINA" trattasi di una seria aggregazione di persone disposte ad impegnarsi per il bene della Cassina. Queste persone verranno ospitate nel Centro Sociale che diventerà

la loro sede. Si partirà a far data dal 4 gennaio con frequenza del lunedì e giovedì dalle 9.30 alle 11.30. Per i casi più urgenti sarà attivato un numero telefonico. In merito sarà nostra cura tenervi informati in collaborazione con Don Luigi e con le prossime edizioni di questo prezioso giornalino. Un doveroso ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato impegnandosi per il Centro Sociale e un augurio particolare alla famiglia Marino e a Fabio, gestori del bar, per l'impegno profuso per ben 2 anni.

Augurando a tutti voi un sereno Santo Natale e un radioso anno nuovo, vi saluto cordialmente.

Giulio Lenzi

NATALE RINNOVA LA SPERANZA

Se Lo accogliamo quando bussa alla nostra porta possiamo fare in modo che quello di quest'anno sia un Natale di speranza: possiamo guardarci negli occhi con sincerità e ritrovare la fiducia. la gioia che ci mette in cuore e che possiamo donare a tutti, perché Natale è Dio che ci vuole bene.

La gioia che è entrata nel mondo con il Natale di Gesù e che tutti gli uomini vorrebbero incontrare, risplenda sul nostro volto e sia segno del dono che è stato fatto a noi «povera gente».



Fiocchi rosa ed azzurri

Barchiesi Giulio Camillo Mario
Galli Ginevra Maria Luce
Chiaramonte Gaia
Colmegna Alice
Dalla Mora Andrea
Pireddu Hilary
Zamboni Daniele
Baldazzi Riccardo
Basilico Amaranta
Lenti Clara
Lenti Viola
Marzio Serena
Ratti Sophie
Palumbo Giuseppe



TORREFAZIONE

La
Saronnese

*I migliori caffè
al miglior prezzo!*

21047 SARONNO (Va)
Via IV Novembre, 15
Tel. 02-960.9523 - Fax 02-960.5286
Via Cadorna, 8 - Tel. 02-960.3254

Matrimoni

Vettorato Marco
Distaso Angela Maria

Una preghiera per:

Robbiati Maria Rosa	anni 79
Colombo Vittorio	anni 72
Cosenza Rosina	anni 72
Quirighetti Franca	anni 75

Aggiornato al 25 novembre 2009



Direttore responsabile: don Luigi Carnelli
Redazione: Laura Bernardelli (responsabile), don Angelo Centemeri, Raoul Vidali
Hanno collaborato: don Andrea Zolli, Luca De Lucia, Gianna De Varda, Carlo Legnani, Silvia Legnani, Maria Grazia Vanzulli
Impaginazione: Laura Bernardelli
Stampa: Caregnato snc Gerenzano tel 02/9681719
Direzione e redazione: Casa parrocchiale, via Larga 3, Saronno. AUT. Trib. Busto Arsizio (VA) n°07/96 del 01/04/1996.